Fondazione Beata Lucia
Versa Dalumi O.N.L.U.S.

Bagolino, 3 giugno 2020

Oggetto: servizio prelievi – replica all'articolo su Valle Sabbia news

In relazione agli articoli comparsi su Vallesabbia news nelle scorse settimane aventi ad oggetto il servizio prelievi su territorio di Bagolino, l'Amministrazione della Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi O.n.l.u.s., per l'appunto citata in cronaca, ritiene doveroso chiarire alcuni passaggi non evidenziati o totalmente omessi, a tutela del proprio operato e non certamente per spirito critico.

L'avvio dell'attività di prelievo in convenzione con l'allora Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda (oggi ASST Garda), il Comune di Bagolino e l'allora Casa di Riposo San Giuseppe (ora Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi O.n.l.u.s.) risale ai primi mesi del 2001 ed aveva come fondamento la volontà di erogare un servizio ritenuto essenziale e necessario alla popolazione del nostro territorio che, come è noto, è fortemente penalizzata rispetto alla disponibilità di servizi sanitari per via della complessa dislocazione territoriale.
L'allora amministrazione comunale guidata dal Sindaco Scalvini Marco aveva subito avvertito il bisogno della popolazione ed attivato incontri con la struttura socio sanitaria del paese (che da sempre rappresenta un polo di riferimento per i servizi della popolazione locale ed è anche la prima azienda locale in termini di dimensioni e personale occupato), al fine di poter avviare una stretta collaborazione volta ad arricchire il territorio e soprattutto la rete dei servizi ivi allocati.
E' evidente infatti che, garantire i servizi su un territorio geograficamente dislocato come è la Valle Sabbia non era esattamente facile e né tanto meno economico per l'Azienda Sanitaria Locale (ora ATS Brescia) e per l'Azienda Ospedaliera di Desenzano (ora ASST Garda) Ente gestore del servizio prelievi nell'area di competenza.
Di buon grado, la Fondazione ha accettato quindi la proposta di collaborazione con i due Enti, mettendo a disposizione il proprio personale infermieristico per la gestione della parte sanitaria. Le prestazioni erogate (in termini di prelievi eseguiti) da sempre sono a carico dell'Ente gestore, ovvero, l'attuale ASST Garda che provvedeva alla corresponsione di un corrispettivo di Euro 7 ad accettazione alla Fondazione .
Ricordiamo quindi che il costo non era un onere a carico del Comune e che, di fatto, la titolarità del servizio è da sempre in carico alla ASST Garda per il territorio di competenza e che la stessa può avvalersi di altri enti per l'erogazione del servizio medesimo soprattutto in zone particolarmente disagiate (come è accaduto a Bagolino, a Odolo ed altri comuni).

Via Alberto Lombardi,5 25072 Bagolino BS Tel. 0365.99107 - 99819 Fax 0365.99483
P.IVA 00726360985 - Cod Fisc. 87000170172
fondazione@beatalucia.it / rsabagolino@inwind.it

La convenzione originaria fino a novembre 2017 prevedeva che il Comune mettesse a disposizione gli ambulatori dedicati, si occupasse del servizio di prenotazione analisi (di fatto eseguito da alcuni incaricati presso gli uffici municipali ove venivano inoltrate le richieste analisi), del servizio trasporto prelievi al centro prelievi di Nozza (inizialmente svolto da impiegati comunali e poi con il prezioso supporto del gruppo volontari) ed al ritiro e distribuzione dei referti.
Nel corso del tempo il servizio prelievi ha avuto un forte sviluppo (pensiamo che nel corso del 2004 si sono effettuati 1833 prelievi e dopo 15 anni, nel 2019 si è arrivati ad averne 2482 (+35,40%) a dimostrazione che il servizio era molto apprezzato e non solo da una clientela anziana e per tale motivo è sempre stato particolarmente oggetto di attenzione da parte delle amministrazioni comunali che si sono susseguite.
Il positivo andamento del servizio ha portato avanti nel corso del 2017 ad una importante rivisitazione dello stesso condotta in sintonia con l'Amministrazione comunale e con la disponibilità della ASST Garda. La riorganizzazione del servizio andava ad intervenire su alcune criticità presenti:

- Commistione del servizio prelievi con il servizio di continuità assistenziale (Guardia medica) nel capoluogo. L'ambulatorio dedicato alla Guardia medica di Via San Giorgio e di proprietà del Comune era lo stesso ove si svolgeva il servizio prelievi nella giornata di martedì. Di fatto, non poche volte si era verificata la presenza di situazioni di emergenza negli orari dedicati alle analisi, con evidenti disagi alla popolazione (oltre a costituire un elemento di mancato rispetto degli standard previsti per le attività di prelievo).
- Necessità di garantire una maggior fruibilità del servizio attraverso l'eliminazione della prenotazione presso gli uffici comunali, massimo rispetto della privacy all'utenza (essendo i dati trattati particolarmente sensibili) e potenziamento delle giornate di servizio.

Partendo dai punti di criticità sopra evidenziati e condivisi, l'amministrazione comunale insieme alla Fondazione hanno avviato un dialogo proficuo ed intenso (molteplici sono stati gli incontri svolti presso la sede di Desenzano) con la ASST Garda al fine di porre in essere una nuova organizzazione del servizio ed un potenziamento dello stesso, considerato che i numeri indicavano un incremento delle richieste da parte dell'utenza (si era inoltre intercettata una parte di utenza proveniente dal Trentino nel servizio erogato nella vicina frazione di Ponte Caffaro, proprio perché anche la zona del basso Chiese vicina era ugualmente sottoservita rispetto al servizio in esame). Raggiunto l'accordo con ASST Garda, con la Fondazione si è proceduto nell'implementazione della nuova modalità del servizio con la sperimentazione iniziale a Ponte Caffaro attraverso l'accettazione diretta

erogata da personale amministrativo dipendente dalla stessa, così come pure il personale infermieristico. La Fondazione si è fatta carico di sostenere l'onere di formazione del proprio personale amministrativo ed anche il relativo costo per servizio (considerato che fino al 01/07/2019 il corrispettivo erogato per prelievo non è mai stato modificato nonostante il personale coinvolto nel servizio fosse passato da 1 a 2). In via sperimentale, il 5 dicembre 2017 si è partiti a Ponte Caffaro con il nuovo servizio prelievi svolto con accettazione diretta e con doppio accesso settimanale. Nonostante le difficoltà incontrate (sia burocratiche che di start up), l'avvio della nuova modalità di servizio ha incontrato il favore di tutta la popolazione che, di fatto, senza necessità di prenotazione poteva fruire di un servizio svolto bisettimanalmente e nel rispetto massimo di privacy.
A quel punto, anche per il capoluogo di Bagolino si andava delineando una volontà di superare le criticità in vista di un potenziamento del servizio simile a quello realizzato sperimentalmente nella frazione.
Così, nel corso del 2018 e nella prima metà del 2019, l'amministrazione comunale si è impegnata nell'individuazione di un nuovo locale di proprietà da dedicare ad ambulatorio (in sostituzione di quello in via San Giorgio) che adeguatamente predisposto evitasse la sovrapposizione del servizio con quello di continuità assistenziale, sottoscrivendo una convenzione (si veda Decreto ASST Garda 220 del 25/07/19 e successivo Decreto 642 del 30/12/19) dove si impegnava (art. 2 della Convenzione) a mettere disposizione un nuovo ambulatorio adeguatamente informatizzato ed anche un impiegato amministrativo per la sede di Bagolino per l'avvio dell'accettazione informatizzata.
Nell'autunno del 2019, durante un incontro svoltosi con la nuova amministrazione comunale presso il Municipio, la Fondazione chiedeva informazioni rispetto all'apertura del nuovo ambulatorio e dell'adozione della nuova modalità con accettazione diretta da parte di un incaricato amministrativo del Comune, considerato che nulla più era stato detto e che la convenzione era di imminente scadenza (31/12/19). Nella stessa occasione, si evidenziava tutto il percorso fino a quel momento svolto e gli obiettivi prefissati e condivisi con la precedente amministrazione. Le necessità socio assistenziali e sanitarie della popolazione sono per la Fondazione priorità elevate ed in funzione delle stesse l'ente ha nel corso di quasi un ventennio moltiplicato i servizi offerti, sempre nell'ottica che ciascun intervento dovesse essere attuato in armonia con tutti gli attori del territorio: medici di medicina generale, enti locali, reti di volontariato in primis.
Nell'incontro, appunto, l'amministrazione ci informava che per i locali di nuova ristrutturazione, sede dei futuri ambulatori, sarebbero stati operativi a breve. Considerato che nella convenzione sottoscritta e vigente il Comune si era assunto l'impegno di mettere a disposizione un impiegato amministrativo per l'accettazione a Bagolino, la Fondazione faceva presente che, avendo una parte del personale amministrativo in malattia (in questi anni tra l'altro potenziato per

fronteggiare alla maggiore complessità della gestione), era in grado di garantire il servizio amministrativo fino alla scadenza del 31/03/2020 e si rendeva disponibile anche a fornire in tal senso un supporto formativo per la nuova risorsa da inserire a cura del Comune. Appreso questo, l'amministrazione comunale si impegnava a reperire il personale amministrativo che, di conseguenza, avrebbe potuto essere inserito sia su Ponte Caffaro che sul capoluogo di Bagolino.
Si arriva così al 3 febbraio 2020 senza avere più alcuna notizia e quindi la Fondazione invia una comunicazione ad ASST Garda ed al Comune dove si ribadisce la disponibilità a proseguire con il servizio infermieristico anche dopo la scadenza del 31.03.20. Solamente ai primi di marzo riceviamo una comunicazione da ASST Garda dove apprendiamo che il servizio prelievi verrà svolto direttamente da ASST Garda con il Comune e che la Fondazione non verrà più coinvolta. Nessuna comunicazione o informazione è stata data dal Comune alla Fondazione, dopo 20 anni di servizio e si è passati dal sedersi insieme al tavolo delle trattative al non essere considerati.
Forse che ci siamo persi qualcosa?
Ad ogni modo, alla fine di febbraio siamo tutti investiti da questa spaventosa pandemia che non risparmia il nostro Bagolino, Ciò nonostante, mentre l'epidemia colpisce le famiglie e l'intera comunità lasciando tutti senza fiato, atterriti ed impotenti, la Fondazione continua fino all'ultimo giorno ad erogare il servizio, proprio perché era fondamentale garantire alla popolazione, in pieno lock down, un servizio vicino a casa e senza aggravi di costi per il cittadino in termini di ore e chilometri per raggiungere il punto prelievi più vicino.
Ciò che per la Fondazione è da sempre fondamentale ed è l'essenza della carta statutaria, è la vicinanza ai bisognosi, alle persone fragili e lo fa attraverso le proprie risorse, i propri servizi, i propri progetti, allo scopo di valorizzare il ruolo delle reti territoriali così importanti soprattutto nei nostri paesi, la tradizione ed il rispetto di chi ha nei secoli contribuito alla nascita ed alla crescita del nostro Ente. Per tale motivo, riteniamo doveroso evidenziare che mai la Fondazione si è tirata indietro di fronte alle necessità del proprio territorio, ma semmai se ne è fatta portavoce ed interprete presso le opportune sedi.
Sarebbe bello se tutti potessimo tornare a guardare nella stessa direzione.

Il Consiglio di Amministrazione

Via Alberto Lombardi,5 25072 Bagolino BS Tel. 0365.99107 - 99819 Fax 0365.99483
P.IVA 00726360985 - Cod Fisc. 87000170172
fondazione@beatalucia.it / rsabagolino@inwind.it